

Interrogazione a risposta scritta n. 102

Oggetto: Efficienza e sostenibilità del servizio di elisoccorso regionale: interrogativi sulla seconda eliambulanza

HONSELL

ATTESO che l'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità Riccardi in III Commissione consiliare ha lamentato l'inefficienza del SSR, elencando tra i problemi da affrontare la frammentazione dell'offerta, la "fuga" dei pazienti in strutture extraregionali, l'inappropriatezza, i tassi di assenza e l'età media del personale, ma non ha accennato a valutare potenziali sprechi, pur avendo dichiarato che il sistema sanitario della nostra regione è inefficiente visto che i costi aumentano e i LEA calano;

RITENUTO che le azioni prioritarie per sanare un sistema dovrebbero avere come obiettivo prioritario la riduzione degli sprechi piuttosto che il taglio di servizi essenziali ai cittadini;

VISTA le recenti dichiarazioni che "nei week-end, da giugno fino a fine settembre, dovrebbe essere assicurato il secondo elicottero con l'équipe sanitaria a bordo, come lo scorso anno";

EVIDENZIATO che sempre dalle dichiarazioni apparse sulla stampa la seconda eliambulanza diurna del Servizio regionale di elisoccorso ha potuto garantire gli interventi sanitari urgenti nell'intero arco orario diurno per soli 36 giorni, mentre nei rimanenti 330 giorni sarebbero stati presenti i soli pilota e tecnico di volo, senza il personale sanitario di bordo;

ATTESO che sulla base delle informazioni ufficiali raccolte nel 2024, il secondo elicottero diurno ha eseguito complessivamente 168 missioni, e di queste 64 di codice bianco e verde, quindi non urgenti;

VISTO il DM 70/2015 che indica come standard per il servizio di elisoccorso l'impiego di "un numero di mezzi diurno pari a uno per una previsione media di interventi compresa tra 400 e 600 anno" e di "un numero di mezzi notturni pari a uno per una previsione media di interventi compresa tra 350 e 550 anno";

RITENUTO che l'utilizzo dell'elicottero per eseguire trasporti secondari differibili e altri interventi di codice verde o bianco - quindi non urgenti - pare non congrua in tutte le situazioni, in quanto nell'ambito sanitario il mezzo aereo va impiegato solo "qualora non sia possibile raggiungere, o raggiungere tempestivamente, il paziente con ambulanza ALS e/o automedica", come stabilito dalla stessa normativa regionale al punto 3.3.4 dell'allegato alla DGR n. 2064 del 22 dicembre 2023, dove inoltre si precisa che l'eliambulanza "è attiva sulle 24 ore e interviene nel trauma grave e nelle patologie non traumatiche a rapida evoluzione" e che "può essere utilizzata anche per necessità di centralizzazione protetta o per il trasferimento secondario di pazienti critici";

RILEVATO che il costo annuo per il mantenimento della seconda eliambulanza diurna ammonta

a circa 2 milioni di euro, oltre al costo dell'équipe sanitaria, da moltiplicare per i cinque anni di vigenza della convenzione, quindi complessivamente almeno 10 milioni di euro;

RITENUTO che a fronte di tale spesa e dell'attività svolta il rapporto costo/utilità appare decisamente sfavorevole se usato solamente previsioni normative di cui alla DGR n. 2064/2023, per non incorrere nel danno erariale;

Tutto ciò premesso, interroga l'Assessore competente per conoscere:

- 1) le responsabilità all'origine del sottoutilizzo della seconda eliambulanza diurna, che è finora costata 6 milioni di euro;
- 2) se non ritiene doveroso che il servizio della seconda eliambulanza diurna venga quanto prima rivisto, poiché avendo la specifica convenzione termine tra due anni, comporterà la spesa di ulteriori 4 milioni di euro;
- 3) se non ritiene necessario e urgente promuovere una spending review della sanità regionale per poter individuare e così ridurre gli sprechi come quello sopra rappresentato.

Presentata alla Presidenza il giorno 05.05.2025